

ne de' Principi, rendono imbarazzante vieppiù l'odierna situazione de' Governi.

Questa Corte, che radicalmente ne conosce le pericolose conseguenze, che per la posizione de' suoi Dominj trovasi la prima in Italia fatalmente esposta ai tristi effetti della molesta vicinanza, di cui già non ne andò peranche esente, non lascia di por in opera le cure più industri per difendersi non meno, che per fronteggiare possibilmente la causa.

Così ha lasciato sempre travvedere ne' saggi provvedimenti, che di tratto in tratto ha emanato, così il Ministro meco più volte si esprime in amichevoli familiari colloquj; ma molto più in jeri mattina fra mezzo un lungo dialogo, a cui mi ha Egli chiamato, volendo, che in modo sollecito presentar lo avessi alla Maestà dell'Eccellentissimo Senato, dalla cui sapienza ne attende, e spera sollecito precisa risposta.

L'argomento, su cui Egli versa, il preciso incarico, che in nome del Re mi diede il Ministro, forzano il mio dovere a farne all'E. E. V. V. con tutta esattezza il rapporto, e dai loro venerati comandi invocare sommerso sicura guida alla mia inesperienza.

Disse il Sig. Conte, che uno studio, ed un esame analitico, e scrupoloso sugli avvenimenti occorsi nell'ormai deformato Regno di Francia, condotto l'avevano da lungo tempo a conoscere, che tutto per immediato di Lei interesse tentar si doveva dell'Assemblea Nazionale, onde col mezzo degli Emissarj de' suoi Club spargere una pari inquietudine negli altrui Dominj, perchè da questa occupati i Principi rispettivi, fosse loro tolto il campo di seriamente rivolgersi agli affari di quel Regno, e d'interessarsi nella causa de' Principi espatriati.

Che la esperienza l'aveva, benchè assai spiacevolmente, confermato in questo principio, mentre tuttochè immense state sieno le fatiche, infinite, e giornaliere le provvidenze per impedirne i progressi ne' Dominj del Re suo Padrone, ciò nondimeno la contiguità alla sorgente del male non aveva potuto concedere al Governo di pervenire a tutte troncane le cause, e sopprimere i moventi ad incomode, benchè leggere popolari emozioni.

Che questi ingrattissimi effetti si facevano in vario modo più o meno sentire per tutta l'Italia; che tutti i Principi si trovavano occupati per distruggere gli occulti semi, dagli Emissarj tutto giorno tentati di spargersi; ma ch'egli però non saprebbe prevedere, se finalmente prevaler avessero i coltivati mal umori ne' Sudditi, o le provvidenze, che ogni Governo ha parzialmente prese in se medesimo.

Che